



OSSERVATORIO SICUREZZA E SVILUPPO SOSTENIBILE comunicato di parte sindacale

Il 10 febbraio si è riunito l'Osservatorio Sicurezza e Sviluppo Sostenibile, alla presenza dei Responsabili delle Relazioni Sindacali e dei Servizi di Sicurezza Fisica e di Tutela Aziendale, per un aggiornamento sulle tematiche relative alla Sicurezza.

In una prima parte della riunione l'Azienda ha illustrato la strategia di salvaguardia della **sicurezza fisica** adottata a partire dal 2010, che in sintesi si articola in 3 processi:

- Riduzione dell'appetibilità
- Limitazioni all'accesso
- Formazione continua del Personale di Rete.

Secondo le dichiarazioni aziendali, gli interventi adottati avrebbero portato ad una significativa riduzione dell'incidenza del tasso rapina nelle Banche dei Territori del Gruppo ISP. L'impatto degli eventi criminosi sarebbe stato inoltre attenuato dal sostegno psicologico ai colleghi delle filiali, realizzato tramite il medico competente.

L'Azienda ha confermato che anche per il 2012 procederà a incrementare i presidi volti a elevare gli standard di sicurezza antirapina nelle filiali mediante i seguenti interventi: completamento dell'installazione di distributori automatici e temporizzati di contante in tutte le filiali; analisi e gestione delle giacenze sotto limiti predefiniti; garanzia della vigilanza da remoto in tutte le filiali con un significativo rischio rapina; costruzione di network con le Forze dell'Ordine sul territorio; opera di semplificazione normativa.

Proseguirà anche la specifica **Formazione sul rischio rapina**, che la componente sindacale dell'Osservatorio giudica *leva quanto mai importante per garantire la sicurezza del personale di filiale*. I Direttori di Filiale sono già stati formati (nel 2011 circa 5.000 persone in aula), ma un percorso formativo coinvolgerà nel 2012 altre figure specifiche (qualche decina di migliaia di persone), particolarmente esposte al rischio e da tutelare, come gli Assistenti alla Clientela. Tutto il restante personale delle Filiali verrà formato in modalità e-learning. Inoltre a supporto di tutti i dipendenti della Rete è stato realizzato un **pieghevole antirapina**, un vademecum a fumetti di facile consultazione con una sintesi dei comportamenti da adottare improntati alla sicurezza.

Terminata la presentazione aziendale sul tema della Sicurezza Fisica, la componente sindacale dell'Osservatorio ha formulato le proprie osservazioni, evidenziando alcuni elementi di criticità delle misure indicate.

*Un tema per noi importante è che l'Azienda adotti le misure più opportune perché la strategia aziendale a presidio della sicurezza antirapina sia calata in maniera efficace sul territorio. Riteniamo necessaria una adeguata **sensibilizzazione dei colleghi** e la diffusione capillare di una **cultura della sicurezza**, che al momento valutiamo carente.*

Abbiamo suggerito a questo scopo l'opportunità di formalizzare delle riunioni periodiche all'interno delle filiali, in cui sperimentare l'adozione di comportamenti corretti in apposite simulazioni, che favoriscano il risultato di insieme e il fare squadra. In queste sessioni sarebbe anche utile stimolare i colleghi ad avanzare eventuali segnalazioni e osservazioni, anche in riferimento a loro esperienze dirette o alla conoscenza della filiale/territorio.

*Allo scopo di diffondere la sensibilità sulla Sicurezza, inoltre l'Azienda dovrebbe, a nostro parere, **valorizzare il contributo degli RLS**, che potrebbero svolgere un ruolo ancora più importante, se fossero debitamente coinvolti, sia come destinatari di interventi di formazione specifici sia nel ruolo di interlocutori nei processi di riorganizzazione delle filiali.*

*Inoltre, secondo la componente di parte sindacale dell'Osservatorio, bisognerebbe anche focalizzare l'attenzione sul legame tra **rischio rapina e rischio da stress lavoro correlato**, a oggi ancora trascurato.*

Nella seconda parte della riunione, l'Azienda ha presentato il suo progetto di aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. Il progetto prevede un sopralluogo

fisico in tutte le Filiali e le Direzioni presenti sul territorio nazionale, in modo da realizzare **una fotografia aggiornata dello status di tutti i luoghi di lavoro del Gruppo ISP.**

Nel biennio 2010-2011 è stato fatto un lavoro di aggiornamento dell'impostazione del documento di valutazione dei rischi negli ambienti di lavoro, sono stati definiti nuovi criteri e metodi di valutazione, è stata redatta una nuova check list di indagine.

Il progetto coinvolgerà circa 60 professionisti della prevenzione, consulenti di un Service Esterno, oltre a 25 tecnici del Servizio Prevenzione e altrettanti della Direzione Immobili.

I Direttori di Filiale sono già stati informati del progetto; il tecnico esterno si presenterà munito di una lettera del Servizio Tutela Fisica, dopo aver avvertito la filiale un paio di giorni prima del sopralluogo, che prevede anche la verifica dei locali tecnici.

Verranno monitorati circa 100 fattori d'indagine, che serviranno ad aggiornare la scheda di contesto di rischio di ogni filiale e di ogni struttura. Durante questa attività verranno individuati i fattori di rischio, con la determinazione delle misure da adottare per eliminare o ridurre al minimo gli effetti negativi sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori.

I tecnici esterni si occuperanno dei rilievi (criticità, foto, planimetrie ecc.), ma sarà compito del Servizio di Prevenzione di ISP fare le valutazioni, determinare il grado di rischio e assumersene le responsabilità, così come prevede la legislazione vigente.

L'attività è partita a dicembre 2011 e terminerà a fine aprile con l'inserimento di tutti i dati. Entro giugno è previsto l'aggiornamento delle schede di contesto di rischio di ogni Filiale e di tutte le altre strutture aziendali.

*A questo proposito la componente sindacale dell'Osservatorio ha formulato la richiesta di ricevere **la programmazione quindicinale dei sopralluoghi** di volta in volta previsti, cui l'Azienda si è riservata di rispondere in un secondo momento.*

A seguito degli eventi sismici accaduti il mese scorso a Milano, il Servizio Prevenzione e Protezione ha comunicato di ritenere necessario un seminario di approfondimento sulle procedure definite nel documento di valutazione del rischio, da dedicare a preposti, responsabili di palazzo e lavoratori addetti alle emergenze, con l'obiettivo di favorire criteri comuni di valutazione e di azione in caso di futuri eventi.

"In banca con il cuore" è un altro progetto, che l'Azienda ha illustrato in sede di Osservatorio: prevede l'installazione in via sperimentale di 15 defibrillatori in alcuni stabili di ISP collegati all'emergenza del 118, che possono essere utilizzati, in caso di necessità, anche dalle strutture sanitarie pubbliche situate sul territorio. In ogni stabile munito di defibrillatore saranno presenti almeno 15 colleghi, che su base volontaria parteciperanno ad un training per il corretto utilizzo dell'apparecchiatura. I nominativi dei volontari in grado di utilizzare i defibrillatori saranno reperibili nella scheda integrativa del Piano d'Emergenza.

Il Servizio di Prevenzione ha redatto la **Guida per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro**, distribuita a tutti i dipendenti in allegato alla rivista Mosaico del mese di giugno. Per i circa 170 lavoratori ipo o non vedenti è stato realizzato sia un manuale in linguaggio braille che un prodotto simile su CD, in modo da favorirne la diffusione tra i più giovani. Il progetto, depurato dalle specificità relative alla sicurezza in banca, è stato offerto all'Istituto dei ciechi e ISP ne ha finanziato le prime 200 copie.

*La componente di parte sindacale ha evidenziato che l'attività dell'Osservatorio potrebbe rivelarsi più efficace e proficua con una maggiore continuità e una maggiore collaborazione (ad esempio, anticipare la documentazione di supporto alla discussione potrebbe rendere il confronto più costruttivo). Ha infine ribadito con forza la propria **volontà di costruire un percorso efficace di confronto su tutti i temi oggetto della propria attività, con momenti specifici di approfondimento da dedicare alle segnalazioni e alle istanze provenienti dai diversi territori**, affinché l'organismo possa funzionare concretamente in linea con il Protocollo delle Relazioni Industriali del 23.12.2010.*

Milano, 29 febbraio 2012